

Verbale del Consiglio Pastorale di mercoledì 24 gennaio (alle 20.45 per la Messa in santuario e, di seguito, in centro parrocchiale).

Esercizio divisi in 3 gruppi sulla formazione degli adulti partendo dai “quattro principi” della “*Evangelii Gaudium*” di Papa Francesco. Ciascun gruppo ha provato ad applicare questi principi alla **proposta di formazione degli adulti**: pensando all’esperienza di questi ultimi anni (compresa la proposta di quest’anno) e, comunque, a come in generale potremmo accompagnare gli adulti nel cammino di fede, questo principio cosa ci suggerisce? Quali rischi evitare e quali passi fare?

In questi ultimi anni (dal 2019) abbiamo articolato **la proposta di formazione per adulti** su più proposte parallele:

- le occasioni per crescere in uno sguardo di fede sulla realtà: dagli **esercizi spirituali** della prima settimana di Quaresima (2020 col Vicario Generale; 2021 un percorso vocazionale con don Marco Fusi; 2022 guidati da diverse esperienze di carità; 2023 sulla preghiera con don Matteo Saita; 2024 sulle decisioni di Gesù con don Paolo Brambilla); ai **quaresimali** (2022 su “Fratelli tutti” e sulla ripartenza con Magatti; 2023 sulla ragionevolezza della fede con Antonelli e sull’accoglienza con Bettoni), sino ai diversi **incontri “culturali”** (oltre ai diversi spettacoli, in particolare quelli sul versante educativo: con Burgio, Erba, Pellai, Nembrini)
- la catechesi per gli adulti: sino al 2022-23 sempre con lectio biblica e davanti all’Eucarestia (Filippesi, Sapienza, vangelo di Giovanni, vangelo di Luca); da quest’anno abbiamo provato a cambiare: 4 incontri di lancio + possibile ripresa a gruppi (2023-24 sull’amore con don Aristide; 2024-25 sulla speranza, tema del Giubileo)

«**Il tempo è superiore allo spazio**: questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l’ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. Porta a occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi.

L’unità prevale sul conflitto: il conflitto non può essere ignorato o dissimulato. Dev’essere accettato. Ma se rimaniamo intrappolati in esso, perdiamo la prospettiva, gli orizzonti si limitano e la realtà stessa resta frammentata. Quando ci fermiamo nella congiuntura conflittuale, perdiamo il senso dell’unità profonda della realtà.

La realtà è superiore all’idea: l’idea, le elaborazioni concettuali, è in funzione del cogliere, comprendere e dirigere la realtà. L’idea staccata dalla realtà origina idealismi e nominalismi inefficaci, che al massimo classificano o definiscono, ma non coinvolgono. Ciò che coinvolge è la realtà illuminata dal ragionamento.

Il tutto è superiore alla parte: bisogna prestare attenzione alla dimensione globale per non cadere in una meschinità quotidiana. Al tempo stesso, non è opportuno perdere di vista ciò che è locale, che ci fa camminare con i piedi per terra. Non si dev’essere troppo ossessionati da questioni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti.

Sono emerse queste indicazioni:

1. **La realtà è superiore all'idea:** per questo è emersa l'esigenza

- ✓ di variare nelle modalità della proposta
- ✓ di partire dalla realtà (anche del territorio): per esempio povertà/disabilità
- ✓ di passare dalla teoria alla pratica (fino a proporre passi concreti)
- ✓ di tenere collegata la realtà alla spiritualità
- ✓ di saper modellare gli incontri rispetto agli "utenti"
- ✓ di tenere alto il livello (qualità delle proposte)

2. **Il tempo è superiore allo spazio:** per questo è emersa l'esigenza

- ✓ di migliorare la comunicazione, in particolare facendo catena: con la consapevolezza di essere cristiani attraverso una testimonianza che contagia
- ✓ di preoccuparci non di occupare spazi ma di avviare processi

3. **L'unità prevale sul conflitto:** per questo è emersa l'esigenza

- ✓ di "lanciare il tema" per poi riprenderlo a gruppi nella condivisione
- ✓ di crescere come comunità facendo interagire le diverse fasce d'età (colmando così il gap generazionale)

Abbiamo poi, deciso:

come **moderatori:** Lorenzo Pecora, Elisabetta Roth e Laura Amici

come **segretari:** Fabio Ghidini e Arianna Boriani